

TEODORA FILM

**tiff.** toronto  
international  
film festival



# THELMA

*un film di* **JOACHIM TRIER**

*con* **EILI HARBOE, KAYA WILKINS**

uscita: 21 giugno 2018

[scarica i materiali stampa](#)

ufficio stampa Teodora Film  
**Stefano Finesi** 333 4482025  
[stefano.finesi@teodorafilm.com](mailto:stefano.finesi@teodorafilm.com)

Distribuito con il sostegno  
del programma MEDIA  
Europa Creativa  
dell'Unione Europea



## **CAST TECNICO**

<i>Regia</i>	Joachim Trier
<i>Sceneggiatura</i>	Eskil Vogt & Joachim Trier
<i>Fotografia</i>	Jakob Ihre FSF
<i>Montaggio</i>	Olivier Bugge Coutté
<i>Scenografia</i>	Roger Rosenberg
<i>Costumi</i>	Ellen Dæhli Ystehede
<i>Musica</i>	Ola Fløttum
<i>Musiche aggiuntive</i>	Johannes Ringen, Torgny Amdam & Mattis Tallerås
<i>Suono</i>	Gisle Tveito, Esben Syberg, Yngvill Kolset Haga
<i>Prodotto da</i>	Thomas Robsahm
<i>Produttori esecutivi</i>	Sigve Endresen, Eskil Vogt, Joachim Trier
<i>Coproduttori</i>	Tomas Eskilsson, Jean et Anne-Laure Labadie, Mikkel Jersin, Katrin Pors, Eva Jakobsen, Mattias Nohrborg, Fredrik Heinig, Stephan Apeltgren, Thomas Gammeltoft
<i>Line producer</i>	Mone Mikkelsen

## PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Una produzione</i>	Motlys
<i>Coprodotta da</i>	Film Väst, Le Pacte, Snowglobe, Copenhagen Film Fund, Filmpool, Nord, B-Reel, Don't Look Now
<i>Con il sostegno di</i>	The Norwegian Film Institute, Eurimages, The Nordic Film & TV Fund, The Danish Film Institute, The Swedish Film Institute, Media Memento International, SF Studios, Storyline, TV2, DR, Triart, C-more
<i>E con</i>	
<i>Origine</i>	Norvegia/Francia/Danimarca/Svezia 2018
<i>Titolo originale e durata</i>	<i>Thelma</i> , 116 minuti
<i>Aspect ratio</i>	Scope

## CAST ARTISTICO

<i>Thelma</i>	Eili Harboe
<i>Anja</i>	Kaya Wilkins
<i>Trond</i>	Henrik Rafaelsen
<i>Unni</i>	Ellen Dorrit Petersen
<i>Thelma a 6 anni</i>	Grethe Eltervåg
<i>Neuropsichiatra</i>	Marte Magnusdotter Solem
<i>Dr. Paulsson</i>	Anders Mossling
<i>Madre di Anja</i>	Vanessa Borgli
<i>Kristoffer</i>	Steinar Kloumann Hallert
<i>Julie</i>	Ingrid Giæver
<i>Daniel</i>	Oskar Pask
<i>Infermiera</i>	Camilla Belsvik
<i>Infermiera</i>	Martha Kjørven
<i>Infermiera</i>	Ingrid Jørgensen Dragland
<i>La nonna</i>	Vibeke Lundquist

## IL FILM

Già accolto come opera di culto negli Stati Uniti ("*Immaginate Carrie girato da Ingmar Bergman*" ha scritto il New York Magazine) e osannato nei festival di tutto il mondo, *Thelma* è un thriller d'autore di grande impatto, che conferma Joachim Trier come uno dei maggiori registi scandinavi di oggi. Protagonista del film è Thelma, una timida ragazza di provincia cresciuta in una famiglia molto religiosa e appena arrivata a Oslo per frequentare l'università. Qui conosce Anja e presto l'amicizia tra le due si trasforma in un sentimento più profondo: proprio allora, però, Thelma scopre di avere dei poteri inquietanti e incontrollabili, legati a un terribile segreto del suo passato...

## NOTE DI REGIA

di Joachim Trier

### Cinema d'autore, cinema di genere

Questo film è molto diverso dai miei titoli precedenti, volevo davvero fare qualcosa di nuovo. Sono cresciuto guardando i film di Bergman e Antonioni, ma anche di Brian De Palma. Inoltre, mi ha sempre colpito per le sue implicazioni esistenziali un film come *La zona morta* di David Cronenberg, una specie di fiaba per il modo in cui racconta qualcosa di profondamente umano all'interno di una cornice soprannaturale. Essendo un cinefilo, poi, insieme al mio amico e sceneggiatore Eskil Vogt ho visto ultimamente molti gialli italiani degli anni '70: quello che ci ha colpito è il modo in cui questi film riescono a toccare temi universali attraverso il cinema di genere. Ci siamo così ritrovati ad affrontare alcuni argomenti con cui avevamo confidenza (il racconto di formazione in *Segreti di famiglia*, la malinconia della solitudine in *Oslo, August 31st*) confrontandoci con gli elementi di genere, che ci permettevano di lasciare più spazio all'immaginazione.

### Munch, King, Hitchcock e i miti greci

La storia di *Thelma* ha una qualità quasi mitica: parla di un rapporto tra padre e figlia, dell'incapacità di accettare il proprio destino. Ma anche della difficoltà di conoscere e accettare se stessi. È curioso che durante la post-produzione stavo iniziando a lavorare con lo scrittore Karl Ove Knausgård a un documentario su Edvard Munch, il celeberrimo pittore norvegese de *L'Urlo*. I suoi dipinti raccontano l'angoscia vissuta dagli esseri umani, ma anche la bellezza, la sensualità e la complessità della gioia nella cultura scandinava: temi che hanno un rapporto molto stretto con il passaggio all'età adulta e la comprensione di sé da parte dei più giovani. Volendo indicare anche un'altra fonte di ispirazione del film, solo apparentemente lontana, ci sono anche l'Hitchcock di *Marnie* e *La donna che visse due volte* e due romanzi di Stephen King come *Carrie* e *Incendiaria*: le loro protagoniste provano a negare il proprio destino finendo poi per doverlo affrontare, come nei miti greci.

### Due attrici uniche

Ho fatto provini a circa un migliaio di attrici per le parti di Thelma e Anja. La prima volta che ho incontrato Eili è stato chiaro fin da subito che si trattava di un talento fuori dal comune. Quel misto di maturità e innocenza di cui è capace era perfetto per mostrare il viaggio del personaggio verso l'età adulta. La domanda

fondamentale era se sarebbe riuscita a gestire l'enorme pressione "fisica" di questo ruolo, tra serpenti, nuoto in apnea e gli spasmi generati dalle sue crisi che dovevano essere più realistici possibile. Eili ha insistito per non avere quasi controfigure e il risultato è stato sorprendente: non ho mai visto un attore o un'attrice spingersi così in là sul piano fisico per fedeltà al proprio personaggio.

Riguardo invece Kaya Wilkins, che interpreta Anja, è una modella e musicista molto famosa (ha fatto da supporter ad artisti del livello di P.J. Harvey e Massive Attack), per metà norvegese e per metà americana. Kaya vive a New York e *Thelma* è il suo primo film: malgrado questo, si è rivelata un'interprete notevole e la chimica tra le due protagoniste funziona alla perfezione. È una di quelle persone a cui sembra riesca tutto facilmente.

### **Jazz takes**

"Sto girando un thriller soprannaturale", ho pensato, "cosa posso provare a portare di originale al genere?". La risposta è stata tentare di creare dei personaggi più complessi e ricchi di sfumature. Il lavoro con gli attori era fondamentale e così quello di scrittura: abbiamo preparato una versione iniziale del copione, poi l'abbiamo modificata dopo averla provata con gli attori prima delle riprese. Dopo aver girato molte scene, provavamo una terza versione, grazie a quelle che io chiamo "jazz takes", in cui lascio gli attori liberi di improvvisare. Per alcune sequenze, poi, Eili usava coraggiosamente delle tecniche per calarsi in uno stato di alterazione, per poi recitare nascondendolo, in modo che trasparisse comunque dal suo volto e dal suo corpo una grande tensione interiore.

### **Natura selvaggia**

Volevo che il film esprimesse il forte contrasto che c'è in Norvegia tra le aree urbane e la natura quasi incontaminata del nord del paese. Qui si trovano le grandi distese di neve e ghiaccio e gli spazi aperti e selvaggi della costa, che ho provato a usare per amplificare gli aspetti emotivi della storia. Io sono un ragazzo di città e per me è stata una specie di scoperta, un viaggio nella Scandinavia della mitologia. Anche per questo ho deciso di usare per la prima volta un formato cinematografico di grande impatto, il Cinemascope.

## **JOACHIM TRIER**

**regia e sceneggiatura**

Nato a Oslo nel 1974, studia cinema alla National Film and Television School di Londra, dove insegnano Stephen Frears e Mike Leigh. Il suo primo cortometraggio, *Pietà*, risale al 2000, a cui segue l'anno successivo *Still*. Il suo terzo corto, *Procter* (2002), fa il giro dei festival internazionali e viene premiato a Edimburgo, ottenendo una candidatura agli European Film Awards.

L'esordio nel lungometraggio è nel 2006 con *Reprise*, che fa incetta di premi in patria (gli Amanda Awards, maggiore riconoscimento norvegese) e all'estero (Karlovy Vary, Toronto, Istanbul, Rotterdam), lanciandolo come uno dei più interessanti registi europei della sua generazione. Il suo film successivo, *Oslo, 31. august* (2011), è presentato in anteprima a Cannes nella sezione Un Certain Regard e ottiene uno straordinario successo di pubblico e critica, conquistando decine di premi in tutti il mondo e venendo distribuito negli Stati Uniti dalla Miramax. *Segreti di famiglia*, scritto come gli altri film con Eskil Vogt, è il suo primo lungometraggio girato in inglese ed è stato presentato in concorso al festival di Cannes 2015. *Thelma*, già accolto con successo al Toronto Film Festival e candidato norvegese all'Oscar, è il suo ultimo film.

### **FILMOGRAFIA**

#### **2018 THELMA**

Toronto International Film Festival  
BFI London Film Festival  
Candidato norvegese all'Oscar per il Miglior film straniero

#### **2016 SEGRETI DI FAMIGLIA (Louder Than Bombs)**

Festival di Cannes 2015 - Concorso

#### **2011 OSLO, 31. AUGUST**

Festival di Cannes 2011 – Un Certain Regard  
Premi César – Candidatura Miglior film straniero  
Istanbul International Film Festival – Premio speciale della giuria  
Stockholm Film Festival – Premi Miglior film e Miglior fotografia  
Amanda Awards – 6 candidature, premi Miglior regia e Miglior montaggio

#### **2006 REPRISE**

Karlovy Vary International Film Festival – Premio Miglior regia  
Rotterdam International Film Festival – Premio MovieZone  
Istanbul International Film Festival – Premio Miglior film  
Toronto International Film Festival – Discovery Award  
European Film Awards – Candidatura Premio del pubblico  
Amanda Awards – 4 candidature, premi Miglior film, regia e sceneggiatura

#### **2002 PROCTER (cortometraggio)**

European Film Awards – Candidatura Miglior cortometraggio  
Edinburgh International Film Festival – Premio Miglior cortometraggio  
Amanda Awards - Candidatura Miglior cortometraggio

#### **2001 STILL (cortometraggio)**

#### **2000 PIETÀ (cortometraggio)**